



Città di
Paderno Dugnano
Provincia di Milano

Piano Territoriale degli Orari

Progetto pilota 1
“In bici o a piedi, io vado a scuola”



INDAGINE
SUGLI SPOSTAMENTI CASA - SCUOLA

Risultati
Anno scolastico 2008 - 2009

SINTESI

A cura di ABCittà s.c.s.

L'indagine sulle abitudini relative agli spostamenti casa – scuola si è svolta all'interno della sperimentazione "In bici o a piedi, io vado a scuola" nell'ambito del Piano Territoriale degli Orari (PTO) che la città di Paderno Dugnano sta realizzando attraverso un accordo con Regione Lombardia.

È stata sottoposta a bambini, ragazzi e famiglie delle scuole primaria Mazzini e secondaria di primo grado Allende per investigare e approfondire un aspetto del tema della mobilità sostenibile alternativa all'uso dell'automobile.

La sperimentazione ha avuto in generale la finalità di promuovere e realizzare *Pedibus* (percorsi casa – scuola a piedi) per la scuola primaria Mazzini e *Ciclobus* (percorsi casa – scuola in bicicletta) per la scuola Allende.

La somministrazione dei questionari che si è svolta alla fine dell'anno scolastico 2008 – 2009 ha preceduto una serie di azioni finalizzate alla realizzazione di *Pedibus* e *Ciclobus*: tracciamento di percorsi, progettazione di apposita segnaletica, incontri di sensibilizzazione e laboratori scolastici per i ragazzi.

La strutturazione del questionario comprendeva una sezione sull'*andare a piedi* per i bambini di seconda, terza e quarta primaria, e una sezione con domande riguardanti gli *spostamenti in bicicletta* per i bambini di quinta primaria e per i ragazzi di prima e seconda secondaria.

Il totale dei questionari restituiti compilati è stato di 887 di cui:

- 442 nella scuola primaria Mazzini (bambini 224, famiglie 218);
- 445 nella scuola secondaria di primo grado Allende (ragazzi 234, famiglie 211).

I PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE: il punto di vista di bambini e ragazzi

Ha risposto al questionario circa il 70% della totalità degli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria. Mentre nella scuola secondaria ha risposto al questionario circa l'80% degli intervistati.

Dall'indagine risulta che tutti i bambini hanno **almeno un'auto** in famiglia, spesso più di una. Quasi tutte le famiglie possiedono anche numerose **biciclette**, ma pochi hanno la moto o il motorino.

Circa un terzo dei bambini della scuola primaria e dei ragazzi della secondaria abita a **meno di 500 metri** da scuola, ma la maggior parte abita a una distanza compresa **tra 500 metri e 2 Km**. Pochi abitano oltre i 3 km o oltre i 5 km.

Più della metà dei bambini impiega **non più di 10 minuti** per andare a scuola, indipendentemente dal mezzo usato, ma va rilevato che il tempo aumenta leggermente in caso di pioggia.

Il mezzo più usato dai bambini per **recarsi a scuola** è l'auto e la maggior parte delle volte con soli due passeggeri.

L'utilizzo dell'automobile è anche collegato alle condizioni meteorologiche: in caso di pioggia l'automobile è il mezzo più utilizzato.

Invece il ritorno da scuola registra un leggero aumento dei bambini che vanno a piedi.

Nelle risposte, i bambini dichiarano che si tratta prevalentemente di una scelta dei genitori o di una motivazione comunque legata ai loro impegni.

Quasi tutti i bambini più piccoli vanno a scuola **accompagnati da un adulto**, talvolta con fratelli o amici.

Pochi bambini di 2, 3, 4[^] vanno con i coetanei ma nessuno da solo, mentre con l'aumentare dell'età (nelle classi quinte, per esempio) aumenta anche il numero dei bambini che si sposta in autonomia. Secondo i bambini, i genitori preferiscono che ci sia un adulto per paura che facciano brutti incontri, prima che per motivi legati al traffico.

I bambini desidererebbero andare a scuola da soli o con gli amici, perché lo ritengono **più divertente**, solo pochi di 2,3,4[^] **si sentono ancora piccoli** e hanno **paura di fare brutti incontri**.

Riguardo **all'andare a piedi** e alle motivazioni legate alla possibilità di fare un cambiamento in questo senso, ai bambini di 2,3,4[^] piacerebbe andare a scuola a piedi per non inquinare l'ambiente e per stare in compagnia degli amici.

Ai bambini di 5[^] piace **andare a scuola in bici** soprattutto perché è divertente, quindi perché si può stare con gli amici e non inquinare.

Infine sulla sezione di domande relative alle **proposte sull'andare a piedi**, i bambini di 2,3,4[^] rivelano che sarebbero disposti a fare qualcosa per ridurre l'uso dell'auto, e quindi traffico e inquinamento: in particolare **fare a piedi percorsi non troppo lunghi**.

Il mezzo più usato dai ragazzi per andare a scuola è l'autobus, ma ben il 44% dei ragazzi intervistati dichiara di recarsi a scuola a piedi oppure in bicicletta (da solo o con gli amici).

Ben il 73% degli intervistati dichiara quindi di utilizzare un mezzo alternativo all'auto per raggiungere la scuola.

Con il **brutto tempo** il numero di chi va in autobus o automobile aumenta ulteriormente rispetto al numero di chi va in bicicletta, che diminuisce. Il numero di chi utilizza mezzi alternativi all'auto per recarsi a scuola con il brutto tempo, pur subendo una flessione e attestandosi intorno al 60% degli intervistati, rimane considerevole.

Per i ragazzi si tratta prevalentemente di una scelta di comodo o di una motivazione comunque legata ai loro impegni. Con il brutto tempo le motivazioni, oltre che riguardare la comodità, si spostano sul fronte della mancanza di mezzi alternativi.

Al ritorno, aumenta il numero di ragazzi che prende l'autobus, seguito da quelli che vanno a piedi, ma alcuni vanno anche in bicicletta.

I ragazzi si dimostrano desiderosi di andare a scuola da soli o con gli amici, perché lo ritengono **più divertente e possono passare più tempo con i loro amici**. In effetti più della metà dei ragazzi va a scuola **da solo o con fratelli o amici**, talvolta con un adulto. Sullo stesso tema si può trovare una stretta corrispondenza anche tra le risposte date **dai genitori**. Il divertimento e il maggior tempo passato con gli amici è il principale incentivo per i **ragazzi**, ma per i loro **genitori** si tratta innanzitutto di fornire l'occasione di acquisire maggiore autonomia.

A preoccupare genitori e ragazzi insieme è soprattutto il problema della **distanza da scuola**, mentre i genitori sono anche in apprensione rispetto al **traffico** e alla **fatica** (cartella pesante).

Andare in bici non piace in particolare per il peso della cartella e la scomodità in caso di brutto tempo.

Ma avere più percorsi sicuri, aree dove incontrarsi per andare a scuola e la compagnia degli amici farebbe loro aumentare il desiderio di andare a scuola in bicicletta.

I ragazzi sono disposti a fare qualcosa per ridurre l'uso dell'auto, e quindi traffico e inquinamento: in particolare **andare in bicicletta** e in secondo luogo fare a piedi percorsi non troppo lunghi.

I PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE: il punto di vista delle famiglie

In generale ha risposto al questionario un numero di famiglie leggermente inferiore al numero di alunni che l'hanno restituito compilato.

Quasi tutti i genitori si recano tutti i giorni al lavoro. In particolare, nella sezione riguardante i tempi e orari di lavoro, si rileva che molto pochi lavorano anche il sabato e la domenica e per pochissimi gli orari di lavoro differiscono da una settimana all'altra. Gli orari di lavoro all'interno della giornata si mantengono mediamente simili dal lunedì al venerdì e si svolgono in una fascia oraria compresa fra le 8.00 e le 12.30 per quanto riguarda l'inizio delle attività e le 13.30 – 16.15 per quanto riguarda la cessazione dell'orario di lavoro.

Sulle modalità di spostamento più della metà degli intervistati risponde che privilegia come mezzo l'automobile (da conducente). Mentre in secondo o terzo luogo si trovano il treno, la bicicletta e infine l'andare a piedi.

Purtroppo anche se il tempo meteorologico è bello, l'auto rimane il principale mezzo utilizzato per raggiungere il luogo di lavoro.

I tempi di spostamento, sia all'andata che al ritorno, rimangono contenuti entro i 15 minuti per un terzo delle famiglie intervistate. Circa il 10% lavora a più di un'ora da casa.

Fra i motivi che inducono metà dei genitori a fermate nel loro percorso di andata o ritorno dal lavoro, c'è prevalentemente l'obbligo di accompagnare i figli a scuola.

La quasi totalità dei genitori dei bambini più piccoli dichiarano di preferire che il proprio figlio vada a scuola (o torni) accompagnato da un adulto perché hanno "paura che possa fare brutti incontri" e perché ritengono i propri figli ancora "troppo piccoli". Mentre con l'aumentare dell'età dei figli aumenta il desiderio dei genitori a concedere loro una maggiore autonomia.

Infine, rispetto alla disponibilità al cambiamento nelle proprie abitudini di spostamento, più della metà delle famiglie sarebbe disponibile a sostituire l'auto con la bicicletta, a condizione che sia garantita "maggiore sicurezza", che "ci siano più piste ciclabili" e

Più della metà delle famiglie sarebbe disposta a cambiare il proprio mezzo di trasporto privato in favore di quello pubblico se "fosse più vicino alla sede di lavoro", se "il servizio fosse migliore"